



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO VIII

Rif. Prot. Entrata Nr. 142280-84222-137521

Al Ministero dello sviluppo economico –  
Direzione Generale per la vigilanza  
sugli enti, il sistema cooperativo e le  
gestioni commissariali -  
Div. VII Vigilanza sugli enti e sulle  
società partecipate  
*dgvescgc.dg@pec.mise.gov.it*

e, p.c.: Alla Corte dei conti  
Sezione controllo enti  
*sezione.controllo.enti@corteconticert.it*

Al Dott. Salvatore Gucci  
Dirigente  
Ispettorato Generale del Bilancio  
Uff. VII

OGGETTO: Ente nazionale per il microcredito - Bilancio consuntivo 2017.

Con nota n. 2196 del 7 maggio 2018, l'Ente nazionale per il microcredito ha inviato il rendiconto 2017 deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 aprile 2018.

Al riguardo, si segnala che, ad un primo esame risultava inserito erroneamente un residuo passivo iniziale, a seguito della migrazione dei dati nel nuovo programma informatico di contabilità ordinaria, sostitutivo di quella semplificata. L'Ente, pertanto, ha provveduto a effettuare le modifiche ed ha trasmesso con nota n. 2215 del 7 giugno 2018 la delibera n. 10 del Presidente con la documentazione rettificata, che sarà sottoposta a ratifica alla prima riunione del Consiglio di amministrazione.

**1. Analisi del rendiconto generale 2017**

L'elaborato contabile in esame, redatto in forma abbreviata secondo il disposto dell'art. 48 del D.P.R. n. 97/2003, espone le seguenti risultanze complessive messe a confronto, nel prospetto che segue, con gli analoghi dati del 2015 e 2016.

RENDICONTO FINANZIARIO	2015	2016	2017	(2017-2016)
entrate correnti	2.338.679	2.629.020	<b>4.647.285</b>	2.018.265
entrate c/capitale	-	-	-	-
uscite correnti	2.331.845	2.479.182	<b>4.576.635</b>	2.097.453
uscite in c/capitale	6.724	4.852	<b>13.960</b>	9.108
<b>avanzo/disav. fin. di competenza</b>	-110	144.986	<b>56.690</b>	- 88.296

La tabella mette in evidenza un **avanzo finanziario di competenza** pari a 56.690 euro, determinato dalla somma algebrica tra il saldo positivo di 70.650 euro delle partite correnti ed il saldo negativo di 13.960 euro delle operazioni in conto capitale.

Le **entrate correnti**, in aumento di 2.018.265 euro rispetto all'esercizio precedente, sono rappresentate, principalmente, dal contributo dello Stato per 2.774.841 euro, assegnato con la legge di bilancio 2017, e dal contributo di 300.000 euro, stabilito dalla legge 1 dicembre 2016 n. 225 per la tenuta dell'elenco nazionale obbligatorio degli operatori di microcredito. Tra le altre entrate, si segnalano contributi da privati per 408.249 euro, nonché le entrate riferite ai progetti Garanzia giovani inoccupati, Etiopia e Fondo Creo Oristano per un totale di 1.128.646 euro.

Anche le **uscite correnti** registrano un aumento e sono costituite, fondamentalmente, dalle spese di funzionamento per 2.069.295 euro, dai costi per interventi diversi per 2.413.720 euro e dai versamenti al bilancio dello Stato, legati al contenimento della spesa, per 42.200 euro. Tra le **spese di funzionamento** si evidenziano, in particolare, gli oneri per gli organi dell'Ente per 320.200 euro, in linea rispetto allo scorso anno, mentre i compensi per le collaborazioni occasionali, per l'assistenza amministrativa, contabile, fiscale e per i servizi resi da terzi, nonché gli oneri per il personale comandato ammontano, in totale, a 1.143.060 euro, in aumento rispetto all'anno 2016. Al riguardo, per quanto attiene alla situazione dell'organico di personale, si prende atto, come rilevato dal Collegio dei revisori, che non risulta ancora emanato il DPCM previsto dall'art. 8, comma 4 bis lett) f, del decreto-legge n. 70/2011, a cui è subordinata la possibilità di avviare le procedure concorsuali per l'assunzione di personale dipendente.

Non si rilevano entrate **in conto capitale**, mentre le analoghe spese per 13.960 euro riguardano attrezzature d'ufficio, mobili, programmi informatici e licenze d'uso.

Le **partite di giro** pareggiano in 704.237 euro. La **contabilità speciale** riferita al Fondo di garanzia progetto Microcredito pareggia in 110.600 euro. In merito al suddetto importo della contabilità speciale, imputato nello stesso titolo delle partite di giro anziché alla parte corrente del bilancio, occorre ribadire che le partite di giro sono tassativamente limitate, ai sensi del comma

7 dell'art. 12 del DPR 97/2003, alle entrate e alle uscite per conto terzi e non possono riguardare, viceversa, attività di gestione da parte dell'Ente.

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2017 è di 1.448.881 euro, di cui la quota disponibile, al netto delle somme vincolate, è pari a 648.881 euro.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016	1.497.209
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	+56.690
RADIAZIONE RESIDUI ATTIVI	-106.536
RADIAZIONE RESIDUI PASSIVI	+1.518
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016</b>	<b>1.448.881</b>

Per effetto degli incassi e dei pagamenti in conto residui e delle variazioni intercorse nell'esercizio, i residui iniziali attivi e passivi, iscritti in bilancio, rispettivamente per 675.731 euro e 1.546.577 euro, sono rideterminati in 224.437 euro quelli attivi e 412.105 euro quelli passivi. A tali importi devono aggiungersi i residui originati dalla gestione di competenza, tenendo conto dei quali, al termine dell'esercizio considerato, sono iscritti residui attivi per 1.691.162 euro e passivi per 2.058.097 euro. Il riaccertamento ha comportato la cancellazione di residui attivi per 106.536 euro e di residui passivi per 1.512 euro.

Il Fondo di cassa al 31/12/2017 espone un saldo di 1.815.816 euro.

Il conto economico presenta un disavanzo di esercizio di 49.501 euro. Nella tabella che segue i principali dati contabili sono messi a confronto con il triennio precedente.

conto economico	2015	2016	2017	(2017-2016)
proventi gestione corrente	2.338.679	2.629.020	<b>4.647.285</b>	2.018.265
oneri gestione corrente	2.349.735	2.511.912	<b>4.589.679</b>	2.077.767
risultato gestione straordinaria	-308	-32.322	<b>-107.107</b>	-74.785
imposte		-	-	-
<b>avanzo/disavanzo di esercizio</b>	<b>-11.366</b>	<b>84.786</b>	<b>-49.501</b>	<b>-134.287</b>

Per quanto concerne lo stato patrimoniale, sono evidenziate attività per 3.543.651 euro e passività di pari importo, di cui 1.485.554 euro relativi al patrimonio netto, diminuito, rispetto al 31 dicembre 2016, in misura pari al disavanzo economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	consuntivo 2015	consuntivo 2016	consuntivo 2017	Δ V.A. (2017)-(2016)	Δ % (2017)-(2016)
IMMOBILIZZAZIONI	57.512	29.632	30.626	994	3,35
immateriali	702	658	1.366	708	107,60
materiali	56.810	28.974	29.260	286	0,99
ATTIVO CIRCOLANTE	1.460.800	3.052.000	3.513.025	461.025	15,11
crediti v/Stato	-	300.000	-	- 300.000	-100,00
altri crediti	810.302	383.945	1.697.209	1.313.264	342,04
fondo cassa	650.498	2.368.055	1.815.816	- 552.239	-23,32
<b>TOTALE</b>	<b>1.518.312</b>	<b>3.081.632</b>	<b>3.543.651</b>	<b>462.019</b>	<b>14,99</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	consuntivo 2015	consuntivo 2016	consuntivo 2017	Δ V.A. (2017)-(2016)	Δ % (2017)-(2016)
PATRIMONIO NETTO	1.450.269	1.535.055	1.485.554	- 49.501	-3,22
FONDO RISCHI E ONERI	-	-	-	-	0,00
DEBITI	68.041	1.546.577	2.058.097	511.520	33,07
<b>TOTALE</b>	<b>1.518.310</b>	<b>3.081.632</b>	<b>3.543.651</b>	<b>462.019</b>	<b>14,99</b>

## 2. Contenimento della spesa pubblica

Con riferimento alle norme di contenimento della spesa pubblica, si prende atto del versamento al bilancio dello Stato di 42.200 euro, di cui 16.200 euro ai sensi dell'articolo 6, comma 21, del decreto-legge n. 78/2010 (mandato n. 501 del 30/10/2017) e 26.000 euro ai sensi dall'art. 1, commi 141-145, della legge n. 228/2012 (mandato n. 356 del 24/7/2017).

Per quanto riguarda l'art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012 e l'art. 50, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014, concernenti la riduzione della spesa per consumi intermedi, non sussiste l'obbligo del versamento al bilancio dello Stato dei risparmi in questione, in quanto il taglio viene effettuato a monte. Circa i correlati risparmi di spesa, il Collegio dei revisori ha attestato il corretto conseguimento, nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 50, comma 4, del decreto-legge n. 66/2014, riportando in un'apposita tabella i relativi importi. Tuttavia, ai fini di una

compiuta valutazione, si rappresenta l'esigenza di acquisire ulteriori elementi informativi in ordine alla predetta tabella e, in particolare, con riferimento alla base imponibile su cui sono stati calcolati i risparmi, alla determinazione dei limiti di spesa, nonché sul totale delle economie realizzate su altre uscite correnti.

### ***3. Missioni e programmi***

Si riscontra che l'Ente ha inviato *l'allegato 6* concernente la classificazione della spesa per missioni e programmi.

Relativamente alla consistenza della spesa nelle diverse missioni, si osserva che la missione 32 – *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* – assorbe, sia per la competenza che per la cassa, il 20% circa della spesa complessiva. Tale classificazione non appare adeguata e rappresentativa dell'attività dell'Ente, in quanto la missione 32 suddetta, deve essere utilizzata in maniera residuale per quelle spese che non possono essere imputate direttamente alla missione principale. In proposito, si suggerisce una verifica per una migliore collocazione delle spese in questione.

### ***4. Attestazione tempi di pagamenti e indicatore annuale di tempestività***

Come attestato dal Collegio dei revisori, l'Ente ha provveduto al calcolo dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2017, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013. Risulta, inoltre, allegato il prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012.

### ***5. Conclusioni***

Alla luce di quanto su esposto, nel prendere atto del parere favorevole del Collegio dei revisori, si comunica, per quanto di competenza, di non avere ulteriori osservazioni in merito ai documenti contabili esaminati.

Il Ragioniere Generale dello Stato

